

Proponente: A5.B
Proposta: 2018/1311
del 28/09/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1075
del 04/10/2018

**AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE
TERRITORIO E BENI COMUNI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: "CHIOSTRI DI SAN PIETRO". INTERVENTI URGENTI E IMPREVEDIBILI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO SU UN UNICO LIVELLO E DELLE PROCEDURE A CONTRARRE.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.193 del 22/12/2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- con deliberazione di Giunta Comunale del 12/04/2018, n. 60, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- con deliberazione di Consiglio Comunale avente ID n. 57 del 28/05/2018, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variazione al Bilancio 2018-2020, al DUP ed ai relativi allegati, tra i quali il Programma triennale dei LL.PP. ed il prospetto degli altri investimenti per il 2018-2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale 2018/116 del 28/06/2018 è stato approvato il "Primo aggiornamento del Piano esecutivo di gestione 2018 a seguito della "Variazione al Bilancio 2018-2020, al DUP e ai relativi allegati" approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 28/05/2018", dichiarata immediatamente esecutiva;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 23/7/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs.267/2000: variazione di assestamento al bilancio di previsione finanziario triennio 2018-2020 e relativi allegati;
- con provvedimento agli atti P.G. n. 55193 del 27/04/2018 il Sindaco del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, ha conferito all'arch. Massimo Magnani l'incarico di direzione dell'Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni, con decorrenza 01/05/2018, fino al termine del proprio mandato.

Premesso altresì che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Emilia Romagna 2014 - 2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614/2015 agli atti di PG/2015/0380339 del 04/06/2015 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione e le Autorità Urbane - intese quali Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 - e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano, inteso come contesto che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare;
- la strategia di intervento elaborata dalle Autorità Urbane si basa sull'innalzamento del livello di

attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative, in particolare nell'ambito ICT, attraverso l'attuazione di tre specifiche azioni:

Azione 2.3.1. “Soluzioni tecnologiche per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, per l’acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l’utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)”;

Azione 6.7.1. “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”;

Azione 6.7.2. “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”;

- con Deliberazione di Giunta Comunale del 25/06/2015 l’Amministrazione Comunale di RE ha preso atto e approvato lo schema di protocollo d’intesa per l’attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 - 2020 asse 6 “Città attrattive e partecipate”;
- con Determinazione del Direttore Regionale - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n° 18896 del 30/12/2015 è stata approvata la Strategia di sviluppo urbano delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia;
- con Deliberazione G.R. n. 1089 dell’11/07/2016 la Regione ha provveduto ad approvare i progetti selezionati dalle Autorità Urbane nell’ambito dell’azione 6.7.1, tra cui quello di Reggio Emilia, afferente l’intervento di restauro e recupero funzionale dell’ex complesso benedettino dei Chiostrì di S. Pietro (1° STRALCIO);
- con Deliberazione G.C. dell’11/10/2016 il Comune di Reggio Emilia ha provveduto ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Emilia Romagna e Comune in relazione all’azione 6.7.1 e la “scheda progetto”;
- in data 14/10/2016 veniva siglata digitalmente la convenzione PG 73328 tra Regione Emilia Romana e Comune di Reggio Emilia in merito all’attuazione dell’azione 6.7.1, poi rettificata dalla convenzione PG 81160 del 21/06/2018;
- l’intervento in oggetto veniva inserito nello schema di Piano Triennale dei lavori pubblici 2017/2019 adottato con Deliberazione n. 12 del 07/02/2017 e successivamente adeguato con Delibera n. 40 del 17/03/2017 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e predisposto il documento unico di programmazione (DUP);
- il Responsabile Unico del Procedimento in oggetto ai sensi dell’art. 31 del D. Lgs. 50/2016 è stato individuato nella figura del Direttore Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio, Beni Comuni, arch. Massimo Magnani;
- ai sensi della Delibera n. 143 del 27/12/2002 del CIPE – Comitato Interministeriale per la

Programmazione Economica – in attuazione della Legge 144/1991 e dell'art. 11, comma 1 e 2 della Legge n. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, veniva attribuito il seguente codice CUP – Codice Unico di Progetto: azione 6.7.1.: J82C16000090006.

Dato atto che:

- con deliberazione G.C. I.D. n. 257 del 23/12/2015 venivano approvati il progetto preliminare e il documento preliminare all'avvio alla progettazione dell'intervento di restauro e recupero funzionale dell'ex complesso benedettino dei Chiostrì di S. Pietro (1° STRALCIO);
- con deliberazione G.C. I.D. n. 85 dell' 01/06/2017 veniva approvato il progetto definitivo–esecutivo (ai sensi degli art. 24 e 33 del Dpr 207/2010) di restauro e recupero funzionale, nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020 – asse 6 “Città attrattive e partecipate”, dell'ex Convento Benedettino dei SS. Pietro e Prospero (primo stralcio funzionale), per un importo complessivo pari a 2.700.000,00€;
- con determinazione R.U.D. 659 del 27/06/2017 e con determinazione R.U.A.D 1048 del 27/07/2017 veniva approvata la procedura di affidamento dei lavori relativi al progetto di restauro e recupero funzionale nell'ambito del programma Por Fesr Asse 6 “Città attrattive e partecipate” dell'ex Convento Benedettino dei SS. Pietro e Prospero – Chiostrì di San Pietro e veniva approvato il quadro economico dell'intervento;
- con determinazione dirigenziale R.U.D. 1168 del 31.10.2017 veniva approvata l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento dei lavori all' A.T.I. TECTON SOC COOP. (C.F./P.IVA 00141440354 – Mandataria) – COOPERATIVA CATTOLICA COSTRUZIONI EDILI REGGIO EMILIA SOC. COOP. (C.F./P. IVA 00143320356 – Mandante) – TORREGGIANI & C. S.p.A. (C.F./P.IVA 00267150357 – Mandante), con sede in via Galliano 10, 42124 Reggio Emilia, per un importo complessivo di lavori interamente a misura pari ad € 1.742.187,33 (IVA esclusa) di cui € 41.934,90 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, corrispondente ad un ribasso del 17,50% sull'importo netto a base di gara;
- con determinazione dirigenziale R.U.A.D. 1172 del 31/10/2017 veniva conferito l'incarico di direzione dei lavori edili, liquidazione, contabilità dei lavori edili a misura, coordinamento dell'ufficio direzione lavori, allo studio Zamboni Associati Architettura, nella persona dell' arch. Andrea Zamboni;
- con autorizzazione prot. 113424 del 31/10/2017 da parte del Responsabile del Procedimento, il Direttore dei Lavori procedeva alla prima consegna parziale dei lavori all'impresa aggiudicataria in via d'urgenza ai sensi dell' articolo 32, comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, in pendenza della stipula del contratto;
- con verbale prot. n. 120581 del 16/11/2017 redatto dal Direttore dei Lavori e recante data 07/11/2017 veniva attuata la prima consegna parziale;
- con autorizzazione prot. 123750 del 23/11/2017 da parte del Responsabile del Procedimento il Direttore dei Lavori procedeva alla seconda consegna parziale dei lavori all'impresa

aggiudicataria in via d'urgenza ai sensi dell' articolo 32, comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, in pendenza della stipula del contratto;

- con verbale prot. n. 128718 del 06/12/2017 redatto dal Direttore dei Lavori e recante data 28/11/2017 veniva attuata la seconda consegna parziale;
- con verbale prot. n. 130688, a integrazione del verbale di seconda consegna parziale redatto dal Direttore dei Lavori e recante data 11/12/2017, veniva attuata la consegna definitiva con la quale veniva fissato il termine dei lavori per l' 8 agosto 2018, come da contratto pari a 240 giorni naturali e consecutivi;
- il contratto d'appalto veniva sottoscritto in data 19/12/2017 al numero di repertorio 55962;
- con determinazione dirigenziale R.U.D. 1471 del 18/12/2017 e con successiva determinazione dirigenziale R.U.D. 269 del 20/03/2018 veniva rideterminato il quadro economico;
- con determinazione dirigenziale R.U.D. 840 del 07/08/2018 veniva approvata la perizia di variante in corso d'opera dell'intervento di restauro e recupero funzionale dell'ex complesso benedettino dei Chiostrì di S. Pietro, ai sensi dell'art. 149 comma 2 e dell'art. 106 comma 1, lettera c) del D.lgs 50/2017, per l'importo aggiuntivo di € 331.970,44 (IVA esclusa), comprensivi degli oneri della sicurezza pari a € 7.990,63 (IVA esclusa), che eleva l'importo contrattuale da € 1.742.187,33 a € 2.074.157,77 comprensivi degli oneri di sicurezza pari a € 49.925,53 (IVA esclusa), come da sotto indicato quadro economico:

Lavori				
	Corpo monumentale	Laboratorio e Scuderia	Aree cortilive	Facciate ex caserma Taddei
subtotale dei lavori al netto del ribasso d'asta	2.024.232,24 €			
costo manodopera del subtotale dei lavori (al netto degli oneri della sicurezza)	30,52% del subtotale pari a 617.795,67 €			
oneri sicurezza 2%	49.925,53 €			
subtotale	2.074.157,77 €			
Somme a disposizione				
Iva lavori 10%	203.955,62 €			
Iva lavori 4%	1.384,06 €			
spese tecniche (contributo 4% e Iva 22% inclusi)	DL opere edili	65.772,80 €		
	coordinamento sicurezza esecuzione	40.004,35 €		
	Collaudo in corso d'opera (statico, amministrativo, tecnico - funzionale)	18.980,29 €		
	DL opere strutturali	11.165,44 €		
	DL Impianti elettrici	9.906,40 €		
	DL Impianti meccanici	8.244,66 €		
	analisi geologica	4.270,00 €		
	verifica progetto definitivo/esecutivo	8.881,60 €		
	assistenza archeologica agli scavi	2.196,00 €		
	progettazione definitiva-esecutiva e DL strutturale	15.225,60 €		
	indagine acustica	2.791,36 €		
	187.418,50 €			
spese di smontaggio per cantiere	671,00 €			
allacciamenti (Iva 10% inclusa)	10.926,15 €			
spese per pubblicità e incentivo (Iva inclusa)	19.119,36 €			
Imprevisti (Iva 10% inclusa)	202.367,54 €			
totale somme a disposizione	625.842,23 €			
TOTALE COMPLESSIVO QUADRO ECONOMICO PROGETTUALE	2.700.000,00 €			

- per effetto dell'esecuzione dei lavori previsti nella perizia di variante di cui sopra, il nuovo termine dei lavori è fissato per il giorno 31/10/18.

Dato altresì atto che:

- i lavori di restauro e recupero funzionale dell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero ("Chiostri di S. Pietro") di cui all'oggetto riguarda un complesso monumentale in cui erano stati eseguiti lavori di consolidamento e restauro da parte della competente Soprintendenza nel periodo 2004/2008;
- dopo l'interruzione dei lavori per mancanza di risorse, il cantiere è rimasto in abbandono per circa dieci anni con opere parzialmente realizzate e prive di collaudi;
- nell'ambito della nuova fase procedurale attualmente in corso grazie ai finanziamenti regionali nell'ambito del programma POR FESR, ai fini del perfezionamento della progettazione sopra

indicata, nel 2016 sono state eseguite indagini preliminari per verificare le condizioni degli impianti, delle reti, degli apparati murari, delle volte e dei solai, delle opere di finitura già oggetto del precedente intervento a cura della Soprintendenza e non completate;

- le indagini, nei limiti consentiti da indagini a campione (ad esempio sugli impianti meccanici), hanno consentito di definire con buona approssimazione gli interventi necessari per completare le opere di restauro e recupero funzionale.

Considerato che:

- in corso d'opera, si sono tuttavia manifestate necessità d'intervento su:
 - a) elementi puntuali (strutture, finiture, impianti) per i quali non è stato possibile riscontrare le effettive condizioni di funzionalità durante le indagini sopra citate, e tali pertanto da configurare situazioni impreviste, imprevedibili e pertanto non ricomprese in fase di progettazione definitiva-esecutiva e non imputabili ad errori progettuali o da parte della Stazione Appaltante;
 - b) porzioni d'immobile ed elementi esterni al perimetro dell'intervento del primo stralcio funzionale e pertanto anche in questo caso tali da configurare situazioni impreviste, imprevedibili e pertanto non ricomprese in fase di progettazione definitiva-esecutiva;
 - c) elementi di finitura: si è potuta riscontrare la possibilità di censire e verificare l'effettivo stato di conservazione degli elementi di finitura (in particolare serramenti ed elementi di finitura in cotto) stoccati a seguito del precedente intervento in aree non accessibili e divenute successivamente tali a seguito delle movimentazioni del cantiere in corso;
- tra le diverse situazioni impreviste e imprevedibili volte a migliorare la sicurezza e la funzionalità del complesso monumentale nel suo insieme (comprensivo anche delle porzioni non oggetto del primo stralcio d'intervento) è emersa in particolare la necessità di:

A) completare la pavimentazione in cotto del portico del chiostro grande ricorrendo a materiale ex novo (il materiale di recupero esistente verrà riutilizzato per la pavimentazione del chiostro piccolo), in quanto:

- l'inserimento della pavimentazione in cotto è strumentale a livellare il piano di calpestio dei portici in modo da ovviare alle problematiche di dislivello tra i locali e garantire l'abbattimento delle barriere architettoniche, senza l'inserimento di eventuali invasive rampe di raccordo;
- l'inserimento della pavimentazione e di un sottostrato di impermeabilizzazione consente di preservare da infiltrazioni il piano del solaio sottostante e di eseguire quindi una lavorazione a migliore regola d'arte;
- l'inserimento della pavimentazione in cotto è strumentale alla preservazione della caldana di posa esistente, in cui nel precedente cantiere di competenza della Soprintendenza erano stati posati gli impianti, che attualmente rappresenta uno stato "non finito" della pavimentazione e che si configura come diffusamente ammalorata;

B) intervenire con lavorazioni di consolidamento puntuale di alcune strutture e di risanamento e restauro di alcuni elementi di finitura (in particolare quelli maggiormente esposti alle intemperie) che negli ultimi anni hanno subito un forte degrado a causa del mancato completamento dei lavori;

C) sostituire i corpi illuminanti nel portico del chiostro grande e del chiostro piccolo, per i quali nel progetto di restauro e recupero funzionale dell'ex complesso benedettino dei Chiostrini di S. Pietro (1° STRALCIO) era previsto il riutilizzo degli apparecchi già stoccati in cantiere, dal momento che questi, fatte le verifiche normative, non risultano più idonei per un utilizzo esterno e non garantiscono adeguata efficienza energetica e abbattimento dei consumi;

D) attuare interventi di pulizia generale, protezione degli elementi di finitura, sgombero, trasloco e messa in sicurezza delle aree non ricomprese nel primo stralcio ed ora oggetto di intervento.

Considerato altresì che:

- suddette lavorazioni rientrano nell'ambito del risanamento conservativo e del restauro ai sensi della legge n. 457/78 art. 31 comma c) e si configurano come necessarie per portare a compimento le lavorazioni non completate nel precedente appalto avviato dalla Soprintendenza indicato in premessa, e pertanto sono soggette ad IVA con aliquota ridotta del 10%;
- è necessario che suddette lavorazioni trovino copertura finanziaria come "interventi di manutenzione urgenti e non prevedibili" (2018_PD_A34001) nell'ambito del restauro e della ristrutturazione del cantiere in corso e vengano suddivise in 2 lotti come segue:

lotto 1: sostituzione e completamento dell'ammalorata pavimentazione esistente nel portico del chiostro grande con una pavimentazione in cotto;

lotto 2: consolidamento puntuale di alcune strutture e di risanamento e restauro di alcuni elementi di finitura;

- le forniture in oggetto (corpi illuminanti), ai sensi della circolare 15/E/2018 dell'Agenzia delle Entrate, risultano necessarie per la realizzazione di interventi di recupero edilizio e pertanto sono soggette ad IVA con l'aliquota ridotta del 10%.

Visto:

- Il referto in atti di PG 2018PG 121944 del 27/09/2018 con il quale è stato rassegnato il progetto esecutivo su un unico livello costituito dai seguenti elaborati:

lotto 1: pavimentazione in cotto nel portico del chiostro grande:

- relazione illustrativa
- computo metrico ed elenco prezzi unitari
- elaborati grafici:
 - Corpo Monumentale – pianta piano rialzato. Stato di fatto – pavimenti scala 1:100
 - Corpo Monumentale – pianta piano rialzato. Progetto – pavimenti scala 1:100

lotto 2::consolidamento puntuale di alcune strutture e di risanamento e restauro di alcuni elementi di finitura:

- relazione illustrativa
- computo metrico estimativo e capitolato speciale d'appalto

quadro economico

- il Quadro economico relativo al progetto esecutivo sopracitato, come di seguito riportato:

lavori	
<i>Lotto 1</i>	
Posa pavimento in cotto	€ 38.950,00
Oneri sicurezza	€ 779,00
<i>Lotto 2</i>	
Lavori di consolidamento puntuale strutture e risanamento e restauro di elementi di finitura	€ 29.064,35
oneri sicurezza	581,28
totale lavori	€ 69.374,63
somme a disposizione	
IVA sui lavori (10%)	€ 6.937,46
fornitura corpi illuminanti (compresa IVA 10%)	€ 34.953,14
Fornitura pavimento in cotto (compresa IVA 10% e trasporto)	€ 28.545,00
Spese tecniche (valore lordo)	€ 15.000,00
Varie (pulizia, stoccaggi, imprevisti)	€ 13.802,28
Incentivo	€ 1.387,49
tot somme a disposizione	€ 100.625,37
TOTALE	€ 170.000,00

- la verifica PG 2018/122555 del 28/9/2018 e la validazione PG 2018/122599 del 28/9/2018 del progetto esecutivo.

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare il progetto esecutivo su unico livello dell'intervento;
- attivare le procedure volte all'affidamento delle suddette attività a personale in possesso delle necessarie competenze;
- procedere al relativo impegno di spesa.

Richiamato:

- l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) l'importo presunto del contratto;
 - d) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012 che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.

Precisato che:

- relativamente ai lavori da effettuare, non esiste al momento la possibilità di avvalersi, per l'affidamento dei lavori in oggetto, di convenzioni attivate ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L. 488/1999 da Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze come risulta dall'apposito sito internet www.acquistinretepa.it;
- anche la centrale di committenza della regione Emilia-Romagna (Intercent-ER) non ha in essere convenzioni in atto relative alla tipologia di lavori da affidare;
- i lavori in questione non sono reperibili sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.);
- relativamente alla fornitura della pavimentazione in cotto per il chiostro grande si è svolto un sopralluogo congiunto con la Soprintendenza concordando le specifiche caratteristiche formali e cromatiche del materiale ed individuando l'operatore economico in grado di fornirlo;
- l'operatore economico individuato, in ragione della specificità ed unicità del prodotto fornito, nell'operatore economico Fornace Brioni srl con sede in Fornacione (MN), strada Comunale Ronchi n. 77 (P.IVA 02325290209) non risulta iscritto al M.E.P.A.,

Precisato altresì che:

- in relazione alla fornitura dei corpi illuminanti da acquistare, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge. 23/12/1999, n. 488 e

successive modificazioni ed integrazioni: art. 3, comma 166 legge n. 350 del 2003 - art. 1 Legge. n. 191 del 2004; - art.1, comma 16-bis Legge. n. 135 del 7/08/2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”.

Visti:

- il D.Lgs. 50/2016 e le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016; aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;
- la deliberazione G.C. n. 36 del 9.3.2017, relativa a “Approvazione aggiornamento del Piano di Prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia triennio 2017/19” - Allegato “Integrazione misure gestione rischio corruttivo – Appalti di valore inferiore a € 40.000”;
- la Circolare del Segretario Generale P.G. 30472 del 30/03/2017 recante “Nuove indicazioni operative in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria”;
- il Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti, approvato con deliberazione consiliare ID n.16 del 12.02.2018;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 in vigore dal 20.05.2017 ed in particolare l'art. 32 comma 2 il quale stabilisce che nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

Atteso che il Responsabile Unico del Procedimento procederà come segue:

- per l'affidamento della posa della pavimentazione nel portico del chiostro grande, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, previa richiesta di preventivo/offerta mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;
- per le lavorazioni di consolidamento puntuale di alcune strutture e di risanamento e restauro di alcuni elementi di finitura, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, previa richiesta di preventivo/offerta mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;

- per l'affidamento della fornitura della pavimentazione nel portico del chiostro grande, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, previa richiesta di preventivo/offerta all'operatore economico Fornace Brioni srl con sede in Fornacione (MN), strada Comunale Ronchi n. 77 (P.IVA 02325290209), mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;
- per la fornitura corpi illuminanti nel portico del chiostro grande e del chiostro piccolo mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016;
- per i lavori di pulizia generale, sgombero, trasloco e messa in sicurezza delle aree non ricomprese nel primo stralcio, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, previa richiesta di preventivo/offerta, mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Ritenuto opportuno:

- procedere all'affidamento a professionisti esterni del servizio di direzione dei lavori e contabilità dei lavori a misura per le opere di restauro e risanamento conservativo afferenti la pavimentazione, del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e del servizio di progettazione dei corpi illuminanti da posizionare nei portici;
- affidare i suddetti servizi, ciascuno di importo inferiore a 40.000,00€, a professionisti già operativi nel cantiere in questione, dei quali, il D.L. e il C.S.E., già affidatari di servizi medesimi riferiti ai "Lavori di restauro e recupero funzionale Ex Convento benedettino dei SS. Pietro e Prospero ("Chiostrini di S. Pietro"). Progetto nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - asse 6 "Città attrattive e partecipate" - Azione 6.7.1." affidati tramite procedura di gara ad evidenza pubblica e il Progettista impianti elettrici affidato tramite affidamento diretto, il cui importo complessivo, incluso il nuovo servizio da affidare, risulta comunque sempre inferiore a 40.000,00€.

Vista l'autorizzazione rilasciata dal Segretario Generale del Comune di Reggio Emilia, dott. Roberto Maria Carbonara;

Considerato che:

- in conformità all'art. 42, comma 1, lett. c) del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e all'art. 32, comma 14, del D.Lgs 50/16, il contratto per la realizzazione dei lavori di pavimentazione del chiostro grande (fornitura e posa), di consolidamento generale, di pulizia

generale, sgombero, trasloco e messa in sicurezza delle aree non ricomprese nel primo stralcio verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;

- in conformità all'art. 42, comma 1, lett. b) del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e all'art. 32, comma 14, del D.Lgs 50/16, il contratto per la fornitura corpi illuminanti acquistati sul MEPA verrà stipulato in forma di scrittura privata non autenticata mediante sulla piattaforma informatica del Mercato Elettronico.

Ritenuto, quindi, di approvare gli affidamenti per l'importo totale di € 170.000,00 (IVA compresa) così suddivisi:

- posa pavimentazione in cotto nel portico del chiostro grande;
- lavorazioni di consolidamento puntuale di alcune strutture e di risanamento e restauro di alcuni elementi di finitura;
- fornitura pavimentazione in cotto nel portico del chiostro grande;
- fornitura corpi illuminanti nel portico del chiostro grande e del chiostro piccolo;
- lavori di pulizia generale, sgombero, trasloco e messa in sicurezza delle aree non ricomprese nel primo stralcio.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- il d.lgs. 18/4/2016 n. 50 ss.mm.ii.;
- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune;
- l'articolo 32 del Vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- gli articoli 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- il d.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

DETERMINA

1. di richiamare la premessa a costituire parte integrante del presente atto;
2. di approvare il progetto esecutivo su un unico livello, come da documentazione tecnica protocollata agli atti PG n. 121944 del 27/09/2018 intesa come parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegata allo stesso, e consistente in:

- lotto 1: pavimentazione in cotto nel portico del chiostro grande
 - relazione illustrativa
 - computo metrico ed elenco prezzi unitari
 - elaborati grafici:
 - Corpo Monumentale – pianta piano rialzato. Stato di fatto – pavimenti scala 1:100
 - Corpo Monumentale – pianta piano rialzato. Progetto – pavimenti scala 1:100
- lotto 2: consolidamento puntuale di alcune strutture e di risanamento e restauro di alcuni elementi di finitura
 - relazione illustrativa
 - computo metrico estimativo e capitolato speciale d'appalto
- quadro economico

3. di approvare il quadro economico delle suddette attività come sotto specificato:

lavori	
<i>Lotto 1</i>	
Posa pavimento in cotto	€ 38.950,00
Oneri sicurezza	€ 779,00
<i>Lotto 2</i>	
Lavori di consolidamento puntuale strutture e risanamento e restauro di elementi di finitura	€ 29.064,35
oneri sicurezza	581,28
totale lavori	€ 69.374,63
somme a disposizione	
IVA sui lavori (10%)	€ 6.937,46
fornitura corpi illuminanti (compresa IVA 10%)	€ 34.953,14
Fornitura pavimento in cotto (compresa IVA 10% e trasporto)	€ 28.545,00
Spese tecniche (valore lordo)	€ 15.000,00
Varie (pulizia, stoccaggi, imprevisti)	€ 13.802,28
Incentivo	€ 1.387,49
tot somme a disposizione	€ 100.625,37
TOTALE	€ 170.000,00

4. di approvare le modalità contrattuali per l'affidamento dei lavori e l'acquisizione delle forniture come sotto indicato:

- **per la posa della pavimentazione del chiostro grande**, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, **previa richiesta di preventivo/offerta** mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;

- **per le lavorazioni di consolidamento puntuale di alcune strutture e di risanamento e restauro di alcuni elementi di finitura**, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, **previa richiesta di preventivo/offerta** mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;
 - **per la fornitura della pavimentazione nel portico del chiostro grande**, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, **previa richiesta di preventivo/offerta**, in ragione della specificità ed unicità del prodotto fornito, all'operatore economico Fornace Brioni srl con sede in Fornacione (MN), strada Comunale Ronchi n. 77 (P.IVA 02325290209), mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;
 - **per la fornitura corpi illuminanti** nel portico del chiostro grande e del chiostro piccolo mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016;
 - **per i lavori di pulizia generale, sgombero, trasloco e messa in sicurezza delle aree non ricomprese nel primo stralcio**, verificato l'importo inferiore ad € 40.000,00, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30, comma 1, D. Lgs. 50/2016, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, previa richiesta di preventivo/offerta, mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio.
5. di procedere all'affidamento a professionisti esterni dei servizi di direzione dei lavori e contabilità dei lavori a misura per le opere di restauro e risanamento conservativo, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di progettazione degli impianti elettrici in relazione ai corpi illuminanti da posizionare nei portici, tramite affidamento diretto ex artt. 32 comma 14 e 36 comma 2, lett. a) d.lgs 50/2016, previa richiesta di preventivo/offerta mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio;
6. di prenotare l'importo totale di **€ 170.000,00** con imputazione alla Missione/Programma 01.05 del Titolo 2, codice di bilancio 2.02.01.09.999, del Bilancio 2018-2020, annualità 2018, al cap. 40202 denominato "Interventi manutentivi urgenti non prevedibili" del PEG 2018, finanziato con avanzo d'amministrazione destinato ad investimenti, centro di costo 0196, codice prodotto progetto 2018_PD_A34001 - CUP J83G18000210004 - suddiviso tra le seguenti voci del quadro economico:
- posa di pavimento in cotto compresi oneri sicurezza per **€ 43.701,90** (€ 39.729,00 + € 3.972,90 IVA 10%);
 - lavori di consolidamento puntuale strutture e risanamento e restauro di elementi di finitura, per

€ 32.610,19 (€ 29.645,63 + € 2.964,56 IVA 10%);

- fornitura pavimento in cotto, per **€ 28.545,00** (€ 28.545,00 + € 2.595,00 IVA 10%);
 - fornitura corpi illuminanti, per **€ 34.953,14** (€ 31.775,58 + € 3.177,56 IVA 10%);
 - spese tecniche per **€ 15.000,00** (IVA compresa);
 - spese varie (pulizia, stoccaggi, imprevisti), per **€ 13.802,28** (IVA compresa);
 - incentivo per **€ 1.387,49**;
7. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, della legge n. 136/2010 ss.mm.ii. - relativa al "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" - il codice CIG relativo alla fornitura di corpi illuminanti verrà richiesto dal Servizio Appalti, Contratti e Semplificazione Amministrativa, in sede di indizione di procedura di affidamento tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, come specificato in premessa;
8. di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
9. di dare atto che il presente provvedimento deve essere considerato determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del Lgs. 267/00;
10. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
11. di disporre l'invio alla Ragioneria per le procedure di cui all'art. 151 c.4, del D.Lgs. 267/2000;

**Il Direttore Area Competitività,
Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni
arch. Massimo Magnani**

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.